



# **CARTA DEI SERVIZI**

**Appartamento Protetto**

**SFAVILLE**

**AP 15**



## **INDICE**

- 1. L'ASSOCIAZIONE ZUCCHERIBELLI**
- 2. L'APPARTAMENTO PROTETTO "SFAVILLE AP 15"**
- 3. CARATTERISTICHE DELL' APPARTAMENTO**
- 4. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**
- 5. LA PROPOSTA EDUCATIVA**
- 6. MODALITA DI ACCESSO**
- 7. GLI STRUMENTI DI VERIFICA**
- 8. MODALITA' DI DIMISSIONI**
- 9. TUTELA DEI DATI PERSONALI**
- 10. CUSTOMER SATISFACTION**
- 11. CONTATTI**

## 1 - L' ASSOCIAZIONE ZUCCHERIBELLI

Zuccheribelli onlus è un'associazione di promozione sociale; nasce nel 2006 nell'intento di promuovere iniziative sperimentali e progetti orientati alla residenzialità e all'inclusione sociale e lavorativa per persone con disabilità. Gestisce il Servizio Formazione Autonomie degli "Orti didattici" accreditato dal Comune di Milano, che si avvale della coltivazione della terra secondo i dettami della terapia orticolturale, come strumento primario di intervento. Utilizza il viaggio come occasione emancipativa e di promozione dell'autonomia. Dispone in zona Niguarda di una sede per il servizio SFA, accreditato col Comune di Milano, e di un appartamento destinato alle esperienze di residenzialità. Lavora da anni in rete con altre realtà cittadine e collabora a progetti di supporto all'abitare nell'area della Salute Mentale. Mette al centro del proprio intervento le persone e le loro famiglie, i bisogni e i desideri, al fine di costruire in modo condiviso un progetto di vita nel quale la persona riconosca il proprio benessere all'interno della comunità.

Ragione sociale	ZUCCHERIBELLI ONLUS Associazione di Promozione Sociale
Presidente	Dott. Enrico Devitini
Coordinatore	Dott.ssa Franca Tagliabue
Sede Legale	via Ornato, 7 - 20162 Milano
Sede Operativa	via Ornato, 7 – 20162 Milano

## 2 – L'APPARTAMENTO PROTETTO SFAVILLE AP 15

L'appartamento "SFAVILLE AP 15" si affianca negli stabili di via Ornato agli altri servizi già gestiti dall'Associazione Zuccheribelli (SFA e AP) collocandosi anch'esso in una dimensione essenzialmente educativa ed esperienziale, proponendo alla persona con disabilità e alla famiglia un'occasione partecipata per sperimentarsi al di fuori dell'ambito familiare sulla quale riflettere con gli operatori, accrescendo le proprie autonomie quotidiane, personali e sociali.

L'équipe, in sintonia con lo spirito della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia nel marzo 2009), considera la disabilità non in valore assoluto, ma come il risultato dell'interazione tra l'individuo e il suo contesto di vita. Ne discendono le linee guida del nostro intervento:

- Focus sul funzionamento della persona *in relazione* all'ambiente attraverso la sperimentazione di contesti differenziati
- Focus sulla performance, intesa come ciò che la persona riesce a fare *nel suo ambiente di vita abituale*
- Focus sulla flessibilità e competenza relazionale, come fattori di compensazione del deficit e facilitatori di processi di adattamento e inclusione sociale
- Focus sul contesto familiare e sociale di appartenenza, con azioni volte a facilitare una positiva integrazione

### FINALITÀ DEL PROGETTO

La primaria finalità è quella di favorire il percorso di crescita della persona non solo verso la vita autonoma, ossia la capacità di espletare da soli le attività della vita quotidiana, ma soprattutto in

direzione della *vita indipendente*, intesa come capacità di prendere decisioni circa la propria vita. L'obiettivo generale è quindi la crescita personale ed il raggiungimento della massima autonomia individuale nonché il maggior benessere psicofisico, nel rispetto della privacy e dell'intimità, mantenendo la rete familiare ed amicale già presente ed i propri interessi di vita.

Gli obiettivi specifici dei progetti individuali nel nostro Appartamento Protetto sono:

- Favorire una maturazione complessiva della persona con disabilità in direzione dell'adulthood
- Accompagnare verso una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti e modalità relazionali
- Ampliare al di fuori dei confini della casa la capacità di condurre una vita indipendente anche attraverso un uso più consapevole delle risorse della città
- Stimolare una riflessione sul proprio progetto di vita
- Supportare la consapevolezza e l'elaborazione di ansie, paure e desideri
- Sviluppare o consolidare le autonomie in campo domestico e sociale
- Supportare gli impegni socializzanti, educativi o lavorativi laddove già presenti o favorirne l'avvio nella direzione di una partecipazione attiva alla vita della cittadinanza
- Favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra i pari, al di fuori del contesto familiare
- Dare alla famiglia la possibilità di sperimentare un tempo ed uno spazio altrimenti dedicati alla relazione con la persona con disabilità

### **3 – CARATTERISTICHE DELL'APPARTAMENTO**

#### **LA STRUTTURA**

L'appartamento, di circa 90 mq, è sito in zona Niguarda a Milano, in un contesto abitativo particolarmente sensibile all'integrazione sociale che, recentemente ristrutturato e dotato di portineria, ospita anche un Centro Socializzazione Adulti, un teatro, un'area giochi attrezzata, un giardino e una sala comune.

Collocato al secondo piano nel cortile interno dello stabile, dispone di una zona notte - composta da due ampie camere da letto, un disimpegno, un bagno e un ripostiglio – e una zona giorno composta da sala e cucina semiabitabile.

È presente una sede operativa nello stesso complesso residenziale accessibile al pubblico e orientata a svolgere compiti di informazione e comunicazione, destinata ai momenti di incontro con i gruppi di utenti e familiari e alle attività accessorie di formazione, informazione e sensibilizzazioni ai temi della residenzialità e della vita indipendente.

Si trova in posizione ben servita dai mezzi pubblici in particolare tram n 4, autobus 51, 42 e 83.

Sono presenti negozi, supermercato, biblioteca rionale, ospedale Niguarda ed altri servizi.

#### **I DESTINATARI**

L'appartamento è destinato a 3 persone adulte, maggiori di 18 anni, di ambo i sessi, con disabilità cognitivo-relazionale, in possesso di un elevato grado di autonomia sia nella gestione di sé sia nella conoscenza del territorio, in grado di autogestirsi per quanto riguarda le principali attività pur necessitando di un aiuto saltuario e di un raccordo costante con figure di riferimento. L'esperienza e la formazione specifica degli operatori dell'équipe, tutti operanti anche nell'ambito del supporto all'abitare in psichiatria, consentono di lavorare in modo efficace anche in presenza di ospiti con *doppia diagnosi*,

intellettiva e psichiatrica non grave e/o compensata.

#### **4 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

Il servizio è disponibile agli utenti 7 giorni su 7, 24 h su 24h, compreso il fine settimana per 365 giorni all'anno.

Gli ospiti, durante la permanenza in appartamento, mantengono i loro abituali impegni diurni partecipando ad attività occupazionali, educative o lavorative esterne con modalità e frequenza concordante con l'ospite, la sua famiglia ed il servizio inviante, in funzione di un percorso educativo individualizzato. Vengono inoltre supportati nel processo di inclusione sociale nel territorio.

Tipologia e tempi del supporto educativo sono valutati in modo flessibile e calibrati sui bisogni emergenti del singolo e/o del gruppo, garantendo l'intervento in fasce orarie flessibili (di massimo 3 ore) per non meno di 5 giorni alla settimana, compreso il sabato o la domenica, per un totale di 15 ore settimanali di presenza. Viene settimanalmente definito ed esposto nell'appartamento il prospetto dei turni del personale e la programmazione degli interventi concordati con gli ospiti.

La flessibilità dell'intervento garantisce tempi e modi del percorso residenziale sensibili ai feedback ed ai bisogni specifici degli utenti e dei loro familiari, imprescindibili attori la cui azione sinergica può supportare il cambiamento del soggetto ed insieme del suo sistema familiare.

Il servizio di accoglienza comprende:

- un alloggio adeguatamente attrezzato (con lavatrice, lavastoviglie, televisione, frigorifero etc...) e mantenuto in condizioni igieniche appropriate per vita quotidiana
- vitto adeguato alle esigenze di ciascuno e ad eventuali prescrizioni dietetiche
- biancheria da camera e da bagno, materiale necessario per l'igiene della persona

#### **IL PERSONALE**

L'equipe educativa è così composta:

1 Figura di coordinamento, assistente sociale e Laurea in Sociologia
1 Psicologo psicoterapeuta con specializzazione in Psicoterapia
1 Figura educativa con Laurea in Scienze biologiche
2 Figure educative con Laurea in Psicologia

Il personale, di comprovata ed adeguata esperienza professionale in ambito socio-educativo nell'area della disabilità e dell'accompagnamento delle persone verso l'autonomia sociale ed abitativa, è dipendente a tempo indeterminato dell' Associazione, ad eccezione del consulente psicologo psicoterapeuta.

E'prevista la programmazione di momenti formativi per un monte ore minimo pari a 20 ore annuali che coinvolge tutto il personale educativo che opera all'interno del servizio.

L'assolvimento delle funzioni di pulizia è assegnato ad un'impresa con interventi bisettimanali secondo un mansionario concordato.

All'interno dell'appartamento non sono previsti interventi gestiti da volontari.

## 5 – LA PROPOSTA EDUCATIVA

I progetti educativi individualizzati (PEI) rispondono ad una filosofia di presa in carico complessiva e coordinata della persona con disabilità attraverso la messa in rete di risorse aggiuntive ad integrazione dell'offerta dei Servizi sul territorio.

Negli interventi ne discende un'attenzione agli aspetti della consapevolezza, nell'ambito dei bisogni e desideri, nella sfera emozionale, al fine di costruire in modo condiviso un progetto di vita nel quale la persona riconosca il proprio benessere.

Il PEI viene concordato con l'ospite, secondo le sue capacità, con la famiglia o il referente legale, con il servizio inviante.

Contiene:

- l'individuazione dell'operatore responsabile del PEI
- la valutazione dell'utente mediante osservazione e specifici strumenti
- gli obiettivi dell'intervento e l'indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione
- modalità di valutazione dei risultati utili alla periodica ridefinizione del PEI

I tempi e le aree del supporto educativo possono variare a seconda dei progetti educativi individualizzati e possono essere così schematizzati:

- interventi di facilitazione sulla relazione tra gli ospiti, volti a stimolare le forme di autogestione
- supporto alle attività domestiche e uso degli elettrodomestici, sempre finalizzato ad affrontare i bisogni emergenti dalla quotidianità in appartamento
- supporto alla fase di preparazione del pasto, e/o presenza durante il pasto, e/o nella fase di riordino. Particolare attenzione è riservata all'educazione alimentare
- interventi d'emergenza (è prevista reperibilità telefonica notturna)
- supporto al risveglio, se necessario
- interventi di progettazione e realizzazione di attività di tempo libero e socializzanti sul territorio (anche autogestiti)
- attivazione dei contatti con la rete territoriale atti a favorire e consolidare i processi di inclusione e partecipazione
- supporto a programmi formativi o lavorativi
- supporto all'organizzazione dei periodi di vacanza
- laddove utile garantire l'accompagnamento presso le strutture sanitarie del SSN (anche segnalando e concordando la necessità di prestazioni sanitarie specialistiche) e adottare gli opportuni provvedimenti in caso di malattia o ricovero ospedaliero
- sostenere la persona nella cura di sé e del proprio abbigliamento

Gli ospiti, che manterranno durante la permanenza in appartamento i loro abituali impegni diurni, parteciperanno anche alle attività necessarie per la conduzione dell'appartamento (pulizie, spesa, cucina, bucato e così via).

Sono inoltre previste attività di supporto psicologico:

*Gruppo di condivisione ospiti:* con cadenza quindicinale fornisce l'occasione agli ospiti di manifestare e condividere pensieri ed emozioni emersi nel corso dell'esperienza, con un focus sugli aspetti organizzativi, sulle dinamiche relazionali, su desideri e bisogni.

*Colloqui individuali e familiari:* sono previsti, in fase di accoglienza, dimissione, revisione del P.E.I e al bisogno, colloqui individuali e/o familiari con lo psicologo e gli operatori, finalizzati a sostenere la persona ed il sistema familiare nel suo percorso evolutivo e nei momenti critici di cambiamento.

## **6– MODALITA' DI ACCESSO**

### **FASI PROPEDEUTICHE ALL'INSERIMENTO ED INSERIMENTO**

#### **a) Presentazione**

#### **b) Fase conoscitiva - osservativa e valutativa**

sono previsti in questa fase :

- colloquio con la persona interessata all'inserimento e colloquio con la famiglia per effettuare la raccolta della documentazione anamnestica formativa e sanitaria e per la presentazione dell'offerta
- colloqui con i Servizi pregressi o che operano ad integrazione del progetto
- l'utilizzo di strumenti utili alla raccolta dati e alla definizione del progetto individualizzato quali:
  - ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (versione Ist. Besta adattata per il progetto)
  - Carta di Rete
  - Scheda valutativa relativa alle abilità ed autonomie
  - VAP-H, in caso di rilevanti anomalie del comportamento
- Interviste, eventualmente filmate, ai soggetti ed ai loro familiari sulle aspettative e gli esiti dell'intervento (utilizzando in via privilegiata la Personal Outcome Scale - POS)

#### **c) Fase progettuale e di inserimento**

Dopo la raccolta dei dati viene predisposto dall'équipe il progetto educativo individualizzato, discusso e condiviso con la persona interessata, la famiglia o il legale rappresentante, i Servizi di riferimento coinvolti.

## **7 – STRUMENTI DI VERIFICA**

Sono da considerarsi strumenti di verifica:

- le equipe operative, con cadenza quindicinale, per il monitoraggio dei progetti in corso
- la scheda valutativa iniziale e periodica relativa alle abilità ed autonomie
- Carta di rete, somministrata all'ospite e ai familiari, che consente di mettere a confronto la percezione soggettiva della rete e di osservarne i cambiamenti ad inizio e fine percorso
- l' ICF, somministrato ai familiari, che contribuisce alla definizione della situazione dell'utente in un'ottica bio-psico-sociale. I fattori ambientali in particolare evidenziano barriere e facilitatori presenti nel contesto socio-ambientale di appartenenza, permettendo all'équipe di focalizzarsi anche sulla relazione soggetto-ambiente, nell'ottica di migliorare la performance della persona.
- eventualmente la VAP-H , in caso di rilevanti anomalie del comportamento
- le aspettative del soggetto e della famiglia possono, su consenso degli interessati, venire raccolte tramite interviste filmate.

Sono infine da considerarsi momenti di verifica i periodici incontri con la persona interessata, la famiglia il legale rappresentante, i Servizi o tecnici che operano in rete.

## **8 – MODALITA' DI DIMISSIONI**

La dimissione è oggetto di esame da parte dell'équipe e della rete dei servizi coinvolti.

La persona si considera dimesso nei seguenti casi:

1. Per raggiungimento degli obiettivi
2. Volontà espressa dal soggetto di interrompere il percorso intrapreso;
3. Verificarsi di accadimenti che impediscono la prosecuzione del percorso intrapreso

## **9 – TUTELA DEI DATI PERSONALI**

### **Tutela dei dati personali**

All'atto del rilascio dei propri dati sensibili, l'utente sottoscriverà il proprio consenso relativamente al loro trattamento, in base a quanto prescritto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e D lgs n. 51/2018.

Nella raccolta, nella conservazione e nell'impiego di tali dati, gli operatori si atterranno alle disposizioni contrattuali e di legge in materia di riservatezza, nonché a quanto prescritto dai decreti sopracitati.

### **Consenso per il trattamento di dati personali e sensibili**

Acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà anche i dati "sensibili" di cui all'art.4 comma 1 lett. d), nonché art.26 del D.lgs.196/2003, vale a dire i dati "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale", il Servizio si impegna ad effettuare il trattamento dei dati raccolti, in conformità con la normativa vigente, per:

- il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa;
- la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell'informativa;
- la diffusione dei dati nell'ambito indicato nell'informativa.

### **Diritto di accesso e modalità di rilascio della cartella socio-educativa, di referti clinici e diagnostici e di altra documentazione educativa e clinica**

Riferimenti normativi:

- D.P.R. 27 marzo 1969 n.128 art. 5
- Nuovo codice di deontologia medica art.10-11
- D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D LGS. 51/2018
- Parere dell'authority per la privacy 19 maggio 2000
- DLgs 30 luglio 1999 n. 282 – registrazione in cartella dei test generici

L'utente e/o il suo Legale Rappresentante, ha diritto di avere piena visione o copia della Cartella Socio - Educativa, ma non può farsi consegnare l'originale o portarselo a casa. Il coordinatore del servizio ha la responsabilità di vigilare sulla puntuale applicazione della disciplina di accesso e di rilascio di copie della documentazione sanitaria nei confronti degli aventi diritto.

### **Soggetti aventi diritto al rilascio di copia della Cartella Socio - Educativa:**

1. l'utente stesso, previo accertamento dell'identità con documento di riconoscimento. L'utente potrà eventualmente indicare per iscritto al momento della richiesta una persona delegata al ritiro.
2. Nell'ipotesi che l'avente diritto sia analfabeta o non sia in grado di firmare, l'addetto all'accettazione dell'istanza dovrà apporre sulla richiesta la dicitura "NON IN GRADO DI FIRMARE", con la propria firma leggibile e riportare gli estremi del documento di riconoscimento del richiedente;

3. in caso di utente interdetto o incapace di intendere e di volere, il tutore, dietro presentazione di documento di affidamento del tribunale o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
4. in caso di utente deceduto, gli eredi dietro presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Non è necessario l'assenso di coeredi. Gli eredi non hanno diritto al rilascio qualora l'utente abbia manifestato, con atto testamentario, la volontà di tutelare ultra mortem il segreto sulle notizie contenute nella Cartella Socio - Educativa;
5. un soggetto diverso dall'utente, purché munito di delega scritta con documento di riconoscimento dell'utente e proprio;
6. il medico curante dell'utente, sia quello di medicina generale che quello di altre strutture pubbliche o private, dietro richiesta formale;
7. l'Autorità Giudiziaria, dietro richiesta formale o i suoi delegati (Consulente Tecnico d'Ufficio o del Perito d'Ufficio dietro esibizione dell'atto di nomina), che possono anche disporre l'acquisizione dell'originale;
8. l'Istituto Nazionale per l'Assistenza agli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.), dietro richiesta formale;
9. L'I.N.P.S., dietro richiesta formale;
10. Per ulteriori casi non contemplati si rimanda ogni decisione alla discrezionalità del Coordinatore del Servizio.

#### **Modalità di richiesta e rilascio della Cartella Socio - Educativa**

La copia della cartella può essere richiesta presso la sede operativa dell'Ente con richiesta su carta semplice. Dovrà essere indicato chiaramente il nominativo dell'utente, il Servizio e il periodo di presa in carico. L'interessato deve allegare fotocopia del documento d'identità non scaduto. Può essere delegato al ritiro una terza persona. La Cartella Socio - Educativa è rilasciata in copia autenticata nel termine massimo di 30 giorni dalla richiesta e a seguito del pagamento relativo alle spese di fotocopiatura della documentazione.

#### **Rimborso spese**

La quota che l'utente è tenuto a versare a titolo di rimborso per le spese di fotocopiatura della documentazione richiesta è di 10,00 euro.

Le copie delle Cartelle Socio – Educativa dichiarate conformi all'originale sono esentate dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 7, comma 5° della legge 29.12.1990, n° 405.

Sono inoltre escluse dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi di quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate n° 75/E del 2/8/2001.

## **10 – CUSTOMER SATISFACTION**

I questionari vengono distribuiti in occasione dell'incontro di restituzione relativo al percorso formativo concluso. Vengono successivamente rielaborati e integrati con i reclami e suggerimenti ricevuti nel corso dell'anno, al fine di definire una programmazione delle proprie attività e modalità di intervento sempre più aderenti ai bisogni dell'utenza in relazione, anche, alle risorse disponibili, e alla realizzazione di piani di miglioramento progressivo degli standard di qualità.

#### **QUALITA' DELLA PRESTAZIONE**

1. Tempi di attesa per l'effettuazione della presa in carico

*insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*

2. Disponibilità e capacità di ascolto del personale  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
3. Professionalità e competenza del personale  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
4. Riservatezza e tempestività del personale preposto alle comunicazioni  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
5. Illustrazione e condivisione del progetto formativo educativo individualizzato  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
6. Puntualità del personale  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
7. Capacità di mantenere una regia educativa con un costante lavoro di rete  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
8. Ideazione e realizzazione di proposte efficaci ed innovative  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*

## STRUTTURA

1. Accessibilità del servizio  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
2. Comfort degli ambienti e degli spazi  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*
3. Pulizia  
 *insoddisfatto*    *quasi soddisfatto*    *soddisfatto*    *molto soddisfatto*

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

1. Ritiene soddisfatte le aspettative che aveva al momento della presa in carico ?  
 *no*    *forse no*    *non so*    *forse si*    *si*
2. Sulla base della sua esperienza consiglierebbe questo servizio a conoscenti  
 *no*    *forse no*    *non so*    *forse si*    *si*

## E – SUGGERIMENTI

.....

## F - CARATTERISTICHE DI CHI COMPILA IL QUESTIONARIO

A - <input type="checkbox"/> INTERESSATO	<input type="checkbox"/> GENITORE	<input type="checkbox"/> FRATELLO	<input type="checkbox"/> ALTRO
--	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

## G – MODALITA' DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali Territoriali             | <input type="checkbox"/> Persone che conoscono i nostri servizi |
| <input type="checkbox"/> Altri Servizi                            | <input type="checkbox"/> Sito Internet                          |
| <input type="checkbox"/> Scuola                                   | <input type="checkbox"/> Altro (specificare)                    |
| <input type="checkbox"/> Medico di famiglia                       |   |
| <input type="checkbox"/> Medici specialisti o figure psicologiche |   |

## **11 – CONTATTI**

Il coordinatore del servizio, dott.ssa Franca Tagliabue, è reperibile al numero 3332319843

Indirizzo mail: [zuccheribelli@yahoo.it](mailto:zuccheribelli@yahoo.it)

Sito web: [www.zuccheribelli.it](http://www.zuccheribelli.it)

---